

Dott. Geol. Massimo CALAFIORE Ph. D.
 Via Verdi, 5 - 10060 Castiglione (TO)
 Tel./Fax 011-429.00.73 - Cell. 329.68.68.313
 Sito web: www.geologia-manutenzione.it
 E-mail ordinaria: m.calafiore@geologia-manutenzione.it
 posta elettronica certificata: m.calafiore@pec.it
 Indagini geologiche e geotecnico-geotecniche
 Attività di ricerca finalizzate alla redazione di piani operativi
 nei settori: Pianificazione territoriale e urbanistica,
 Difesa del suolo e Manutenzione ordinaria del territorio
 C.F. CLFMSM62D16F839X - Partita IVA 08740880011



COMUNE DI BEINASCO

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE
 VARIANTE STRUTTURALE N. 4

ELABORATI GEOLOGICI A SUPPORTO DELLO STRUMENTO URBANISTICO CIRCOLARE 7/LAP DEL 5/1996
 N.T.E. DEL 12/1999

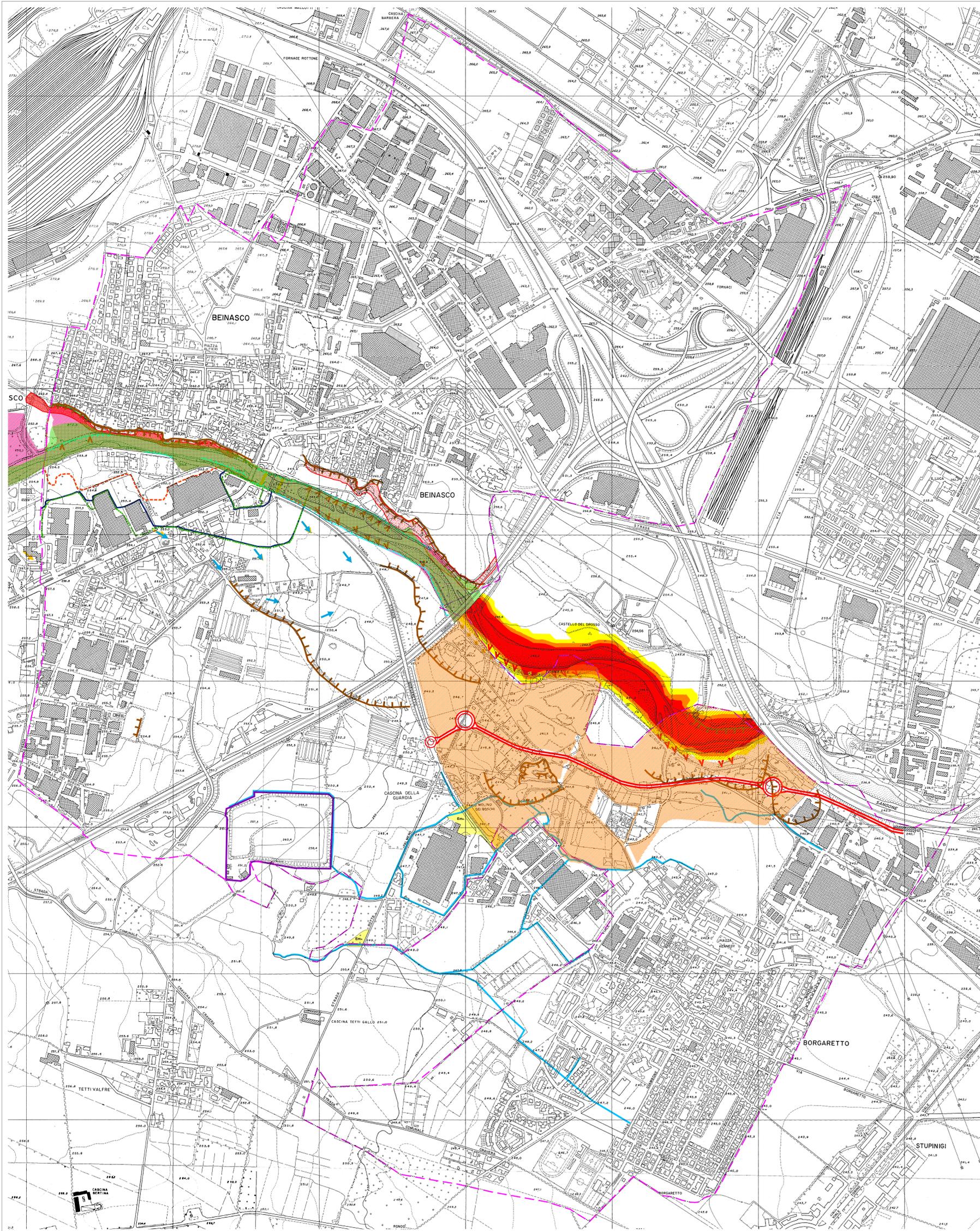
Studio geomorfologico e idraulico interessante la Zona F lungo il T. Sangone compresa tra gli attraversamenti stradali della tangenziale e la nuova circonvallazione di Borgaretto **ELABORATO 4**

CARTA DEL DISSESTO
 Aggiornamento a seguito dello studio idraulico effettuato tra gli attraversamenti della tangenziale

Prima redazione	Aprile 2015	Modifiche introdotte a seguito del parere unico della Regione Piemonte emesso ai sensi della D.G.R. 64-7417 del 7/4/2014
Modifiche	Giugno 2016	
La Committenza	Comune di Beinasco - Assessorato Urbanistica Servizio Urbanistica	

Il Tecnico incaricato
 Dott. Geol. Massimo Calafiore





LEGENDA - SCALA 1:5.000

-  Orlo di terrazzi e scarpate erosionali relitte (altezza > 3 m) talvolta obliterate da interventi antropici
 -  Orlo di terrazzi e scarpate erosionali relitte (altezza 1 - 3 m) talvolta obliterate da interventi antropici
 -  Settori instabili per franosità potenziale dovuta a motivi litologici o morfologici (pendenza) e zone di accumulo di materiale fluitato dalle scarpate erosionali sovrastanti
 -  Tratti d'alveo interessati da processi di erosione delle sponde
 -  Opere trasversali
 -  Difese spondali
 -  Siti compromessi da attività antropiche che hanno modificato il suolo, il sottosuolo e le acque sotterranee (discanica).
 -  Settori interessati da allagamenti localizzati e circoscritti che si possono verificare solo in occasione di eventi intensi e persistenti. Le acque sono sempre a bassa energia e con battenti limitati (< di 40 cm). Le cause sono imputabili al cattivo smaltimento della rete idrica secondaria in corrispondenza di un tratto inabitato. La permanenza delle acque al suolo è dovuta a superfici asfaltate (piazze e parcheggi), suoli poco permeabili, riporti stradali e recinzioni.
 -  Reticolo idrografico secondario (per il dettaglio della rete idrica secondaria fare riferimento alla CARTA DEL RETICOLO IDROGRAFICO SECONDARIO E DELLE SOTTOTRENTI datata Aprile 2009)
 -  Dati storici (solo a monte del raccordo Torino - Pinerolo): evento 11/1994, evento 10/2000
- LIVELLI DI PERICOLOSITA' DERIVANTI DALLO STUDIO GEOMORFOLOGICO IDRAULICO INTERESSANTE LA ZONA F LUNGO IL T. SANGONE COMPRESA TRA GLI ATTRAVERSAMENTI STRADALI DELLA TANGENZIALE E LA NUOVA CIRCONVALLAZIONE DI BORGARETTO**
-  Pericolosità elevata (frante > 1.5 m o intensità del flusso detritico-fangoso maggiore di 1.5 m³/s)
 -  Pericolosità media (frante compreso tra 0.5 e 1.5 m o intensità del flusso detritico-fangoso compreso tra 0.5 e 1.5 m³/s)
 -  Pericolosità moderata (frante compreso tra 0.1 e 0.5 m e intensità del flusso detritico-fangoso compreso tra 0.1 e 0.5 m³/s)
- AREE INONDABILI**
 Aree inondabili definite dallo studio idraulico effettuato dal Prof. Ing. Virgilio Anselmo, facente parte della Variante strutturale 3 al PRGC (esterne alla Zona F)
-  Aree ad alta probabilità di inondazione (Ea con TR = 20 - 50 anni)
 -  Aree a moderata probabilità di inondazione (Eb con TR = 100 - 200 anni)
 -  Aree a bassa probabilità di inondazione (Em con TR = 300 - 500 anni)
 -  Direzione potenziale di deflusso superficiale
 -  Limite comunale
 -  Area F
 -  Circonvallazione di Borgaretto

Note
 Gli allagamenti indicati in carta in corrispondenza dell'Autostrada Torino-Pinerolo e del ponte di Strada Orbassano, non hanno interessato le infrastrutture stradali in quanto particolarmente sopraelevate.

Si evidenzia che i dati storici (evento novembre 1994), derivanti dal "Programma di ricerca in tema di manutenzione e ripristino alvei dei corsi d'acqua, nonché in materia di protezione idrogeologica e difesa del suolo" della Provincia di Torino, i risultati della foto interpretazione delle aree alluvionate nel corso dell'evento dell'ottobre 2000, non sono più rappresentati su questa carta a valle dell'attraversamento del raccordo Torino - Pinerolo, in quanto si tratta di fenomeni ampiamente spiegati dall'approfondimento geomorfologico e idraulico effettuato a supporto della Variante strutturale 4 (sono comunque reperibili sulla carta del dissesto allegata alle varianti precedenti).